

# Progetti d'acqua Renzo Piano per *Freespace*

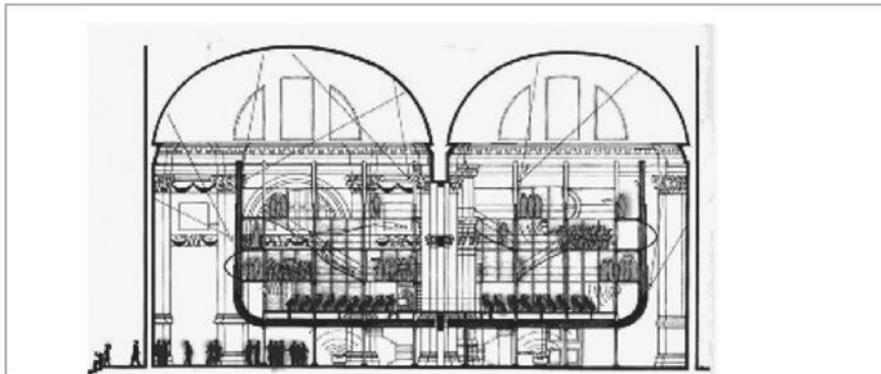
L'interpretazione data da Renzo Piano al tema della Biennale di Architettura di Venezia, *Freespace*, è un emozionante percorso dell'opera del Maestro, rappresentata in una scenografica mostra a cura di Fabrizio Gazzarri presso la Fondazione Emilio e Anna Bianca Vedova.

**S**edici progetti, realizzati in varie parti del mondo dal 1960 al 2017 in contesti e situazioni molto diverse tra loro, selezionati dallo stesso Maestro, cui corrisponde una scelta di altrettante architetture realizzate da Renzo Piano Building Workshop e collegate tra loro dalla relazione molto forte con l'elemento acqua. Studio Azzurro ha interpretato e realizzato una messa in scena attraverso proiezioni su 8 grandi schermi trasparenti disposti lungo il Magazzino del Sale e sorretti dalle navette robotizzate ideate da Piano per movimentare le grandi tele di Emilio Vedova.

Il pubblico attraversa un ambiente visivo in continuo movimento nel quale disegni, progetti, immagini e filmati appaiono, si alternano e si muovono in una luminosa immaterialità accompagnati dal "paesaggio sonoro" realizzato da Tommaso Leddi.

Per i lettori di Modulo un focus sui dettagli costruttivi, sugli schizzi del Maestro che esaltano lo straordinario spessore architettonico delle opere.

## PROGETTO 1

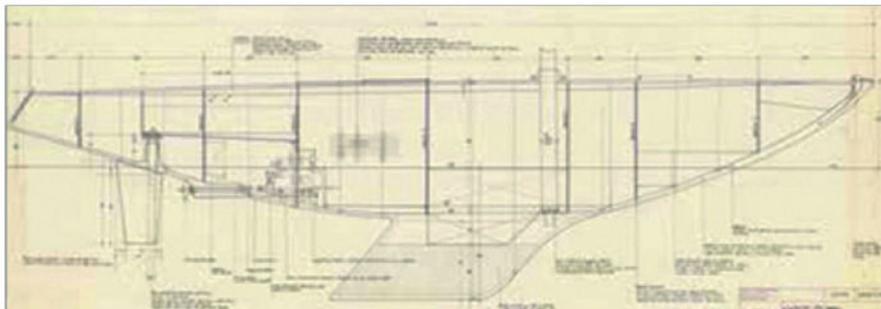


### Prometeo Spazio Musicale

1983 - 1984, Venezia e Milano, Italia

Il progetto è una grande struttura lignea smontabile, un laboratorio acustico in cui sperimentare la relazione intima e feconda tra architettura e musica. Realizzata in occasione della prima mondiale di Prometeo. La tragedia dell'ascolto di Luigi Nono nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo a Venezia, come evento della XLI Biennale Musica. Vedova prese parte curando lo spazio/luce.

## PROGETTO 2

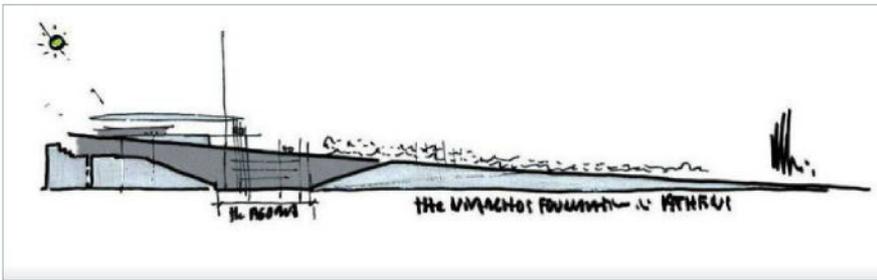


### Le Barche

1960 - 2007

"Le barche mi hanno sempre affascinato, non solo perché sono genovese, e sono nato sul mare, ma anche perché è bellissimo costruirle". "Progettare una barca è un impegno che sta a metà strada tra lavoro teorico, anche matematico, e lavoro sperimentale: e rappresenta quindi un significativo esempio di cantiere lontano dalla onnipresente dissociazione tra il dire e il fare".\* (Renzo Piano)

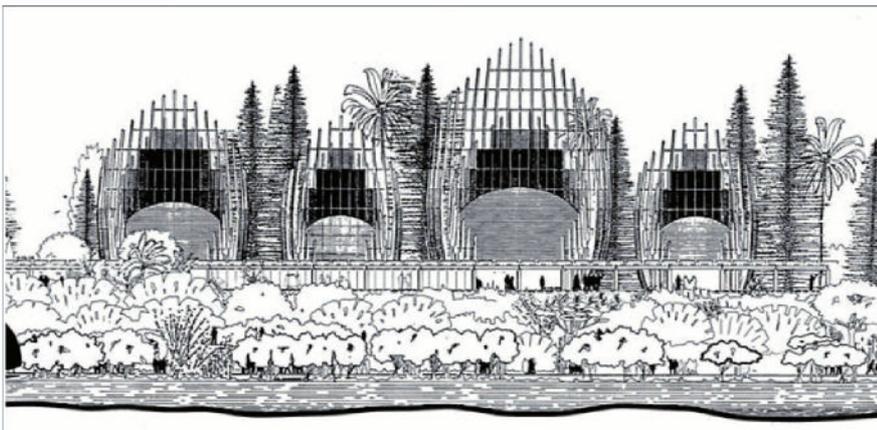
PROGETTO 3



**Centro Culturale Stavros Niarchos Foundation**

2008 - 2016, Atene, Grecia  
 Complesso culturale e didattico che comprende la Biblioteca Nazionale Greca e l'Opera Nazionale Greca in un vasto parco urbano. Con questo progetto l'area viene riqualificata e ritrova il suo naturale collegamento con il resto della città e con il mare.

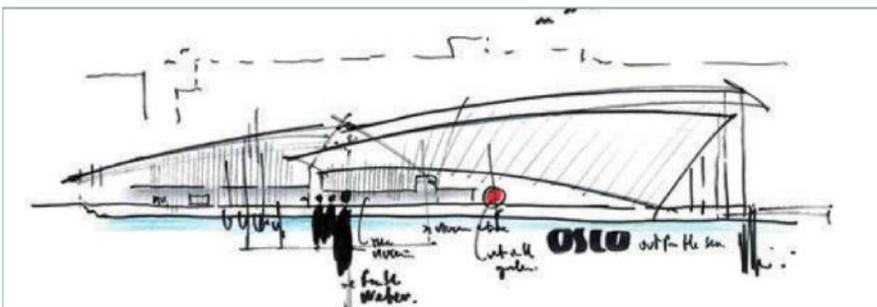
PROGETTO 4



**Centro Culturale Jean-Marie Tjibaou**

1991 - 1998, Noumea, Nuova Caledonia  
 Costruito in onore del leader politico della Nuova Caledonia assassinato nel 1989, il Centro culturale Jean-Marie Tjibaou - situato su una lingua di terra circondata dal mare su tre lati - rende omaggio alla cultura Kanak e al suo forte legame con la natura.

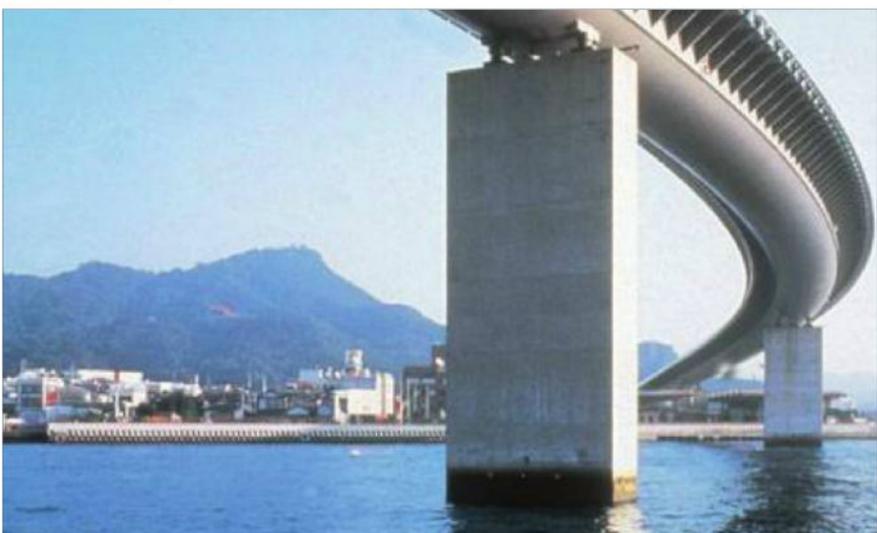
PROGETTO 5



**Museo di Arte Moderna Astrup Fearnley**

2006 - 2012, Oslo, Norvegia  
 Il Museo si trova nel nuovo distretto culturale di Tjuvholmen a sud-ovest del centro di Oslo che estende gli interventi di recupero di Aver Brygge, antica sede dei cantieri navali di Oslo; è posizionato lungo il bordo dell'acqua con scorci sia sul fiordo che verso la città.

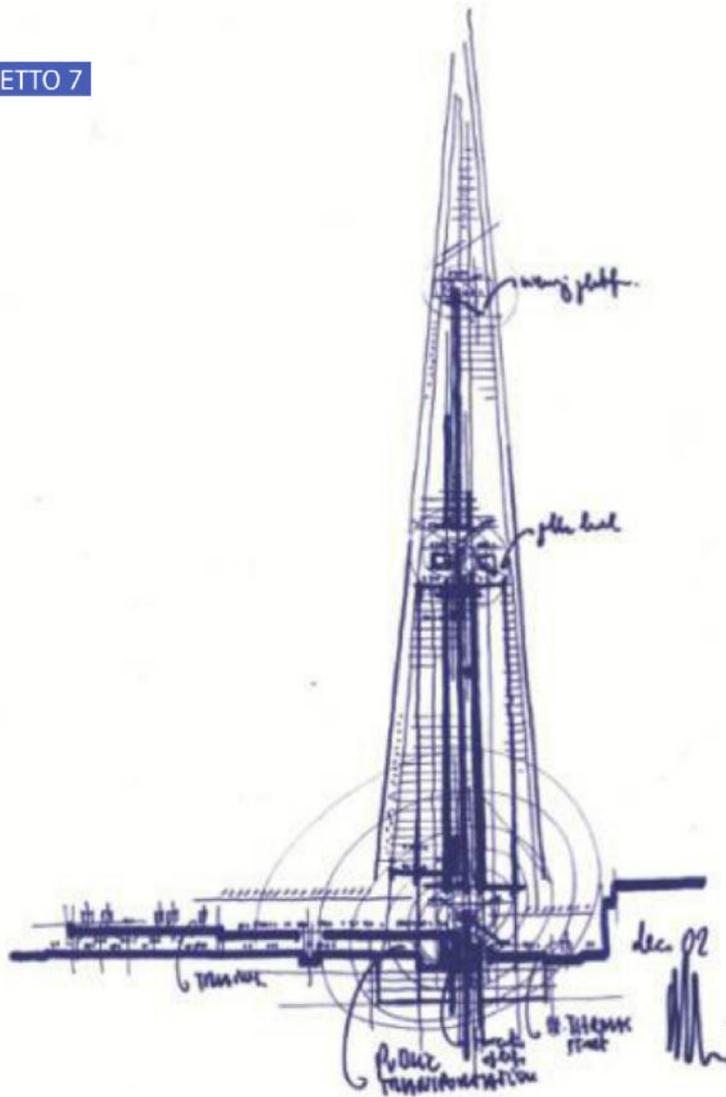
PROGETTO 6



**Ponte nell'Arcipelago di Ushibuka**

1989 - 1996, Amakusa, Giappone  
 Il ponte, lungo 900 metri, collega tre isole dell'arcipelago di Amakusa, salvaguardando uno scenario naturale di estrema bellezza. Per non turbare l'equilibrio formale della baia e risolvere problemi posti dalla forza che il vento raggiunge in quella zona, la scelta è stata di rispondere al contesto in modo molto netto, geometrico e di grande leggerezza.

PROGETTO 7

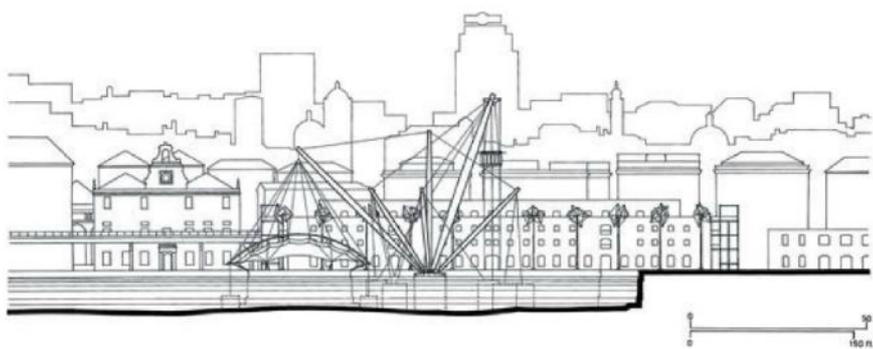


**The Shard - London Bridge Tower**

2000 - 2012, Londra, Regno Unito

A sud del Tamigi, vicino alla London Bridge Station. Otto lati inclinati di vetro, le "spegge", definiscono la forma del grattacielo e l'impatto visivo della torre, frammentando la dimensione dell'edificio di 72 piani e riflettendo la luce in modi imprevedibili. Il progetto risponde a una visione urbana dove l'obiettivo è di disincentivare l'uso dell'auto al fine di ridurre il traffico in centro.

PROGETTO 8

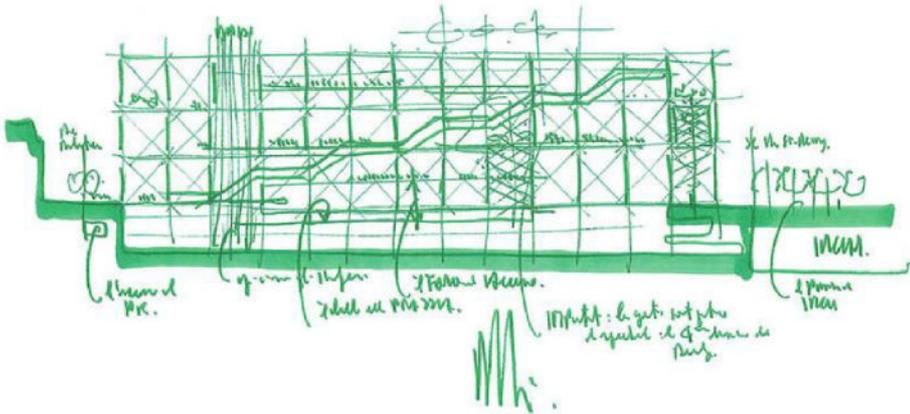


**Recupero del Porto Antico**

1985 - 1992, Genova, Italia

Le Celebrazioni Colombiane del 1992 sono state un'occasione importante di rigenerazione urbana, perché il centro storico di Genova ristabilisse la relazione con il Porto Antico e con il mare. Risolvere, quindi, la frattura tra città, porto e mare. Gli spazi restaurati e riconvertiti dei Magazzini del Cotone, del Millo e dei Magazzini Doganali si affiancano alle nuove strutture - il Bigo, l'Acquario, la Biosfera - costruzioni evidentemente contemporanee ma assonanti all'immaginario del paesaggio portuale.

PROGETTO 9

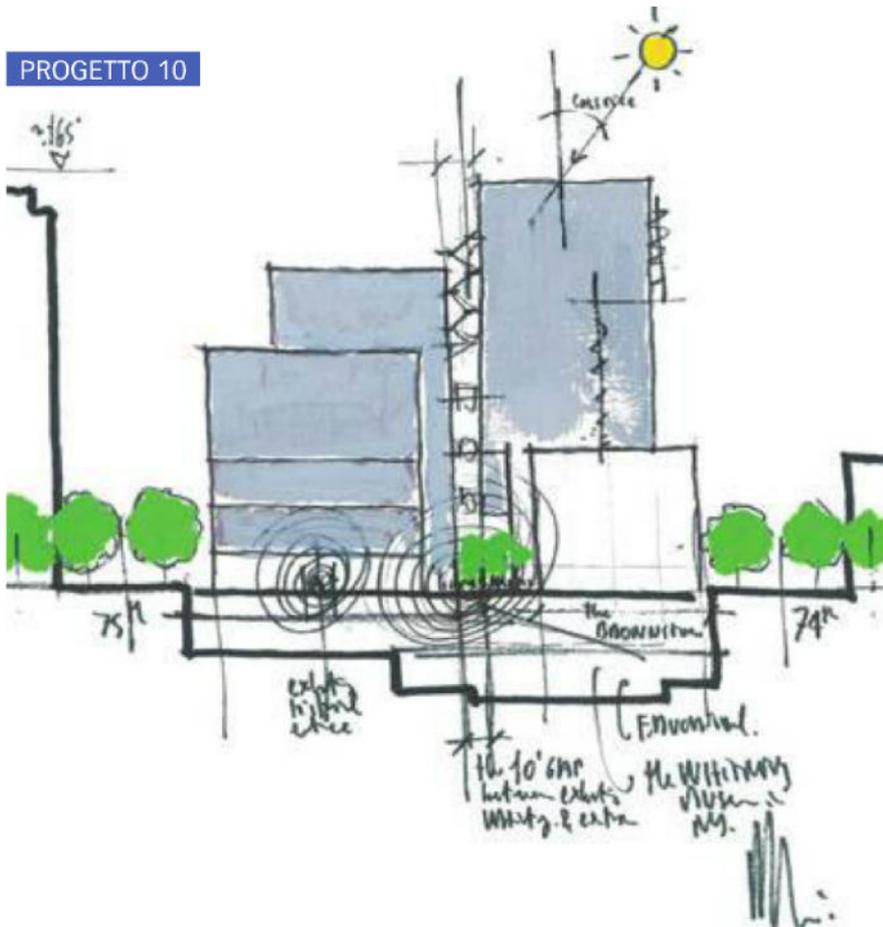


**Centre Georges Pompidou**

1971 - 1977, Parigi, Francia

Il Centre Pompidou, sulla Rive Droite della Senna, è una grande fabbrica di cultura che conserva importanti collezioni d'arte moderna, un luogo aperto di rielaborazione transdisciplinare dei linguaggi della contemporaneità. Un'astronave di vetro, acciaio e tubi colorati approdata inaspettatamente nel cuore della città, dove in poco tempo si è fortemente radicata.

PROGETTO 10

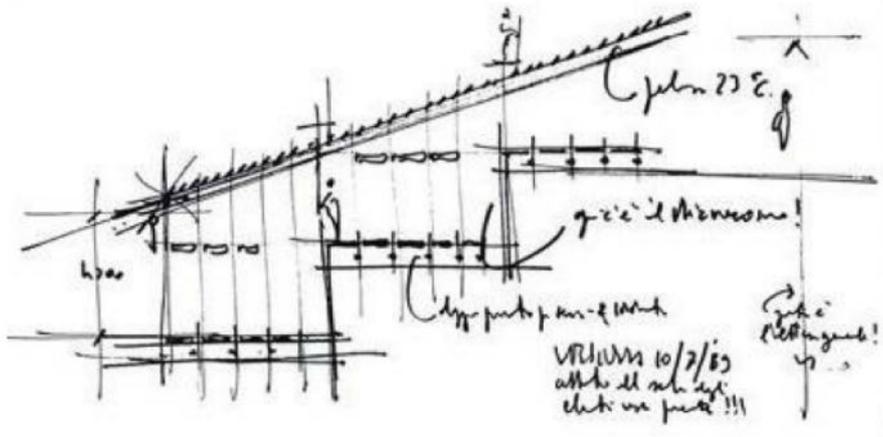


**Whitney Museum of American Art**

2007 - 2015, New York, Stati Uniti d'America

Il sito prescelto per ospitare il nuovo Whitney si trova nel Meatpacking District, stretto tra la High Line a est e il fiume Hudson a ovest. La forma esterna dell'edificio si integra nel quartiere interpretandone il carattere imperfetto e variegato, in cui è ancora viva l'atmosfera portuale e industriale della vecchia New York. I suoi splendidi pannelli esterni in acciaio riflettono l'acqua dell'Hudson e le luci di New York.

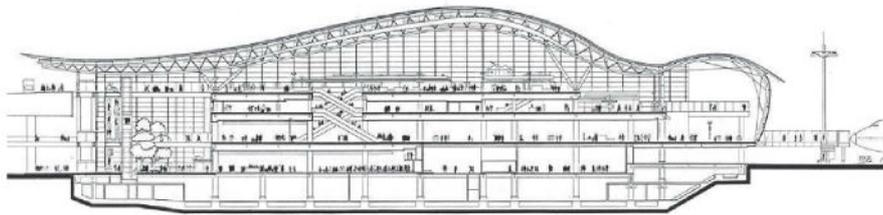
PROGETTO 11



**Renzo Piano Building Workshop**

1989 - 1991, Punta Nave, Genova, Italia  
 Punta Nave ospita l'ufficio del RPBW. Realizzato verso l'estremità occidentale di Genova, il luogo è stato volutamente confinato come un'isola deserta. Invita alla calma, al silenzio, alla concentrazione e alla creatività. È la rivisitazione di una serra, costruita completamente in vetro con il tetto in legno laminato e si erge sugli antichi terrazzamenti della costa ligure; un posto di lavoro immerso nel verde, di fronte al mare, dove concentrarsi e creare.

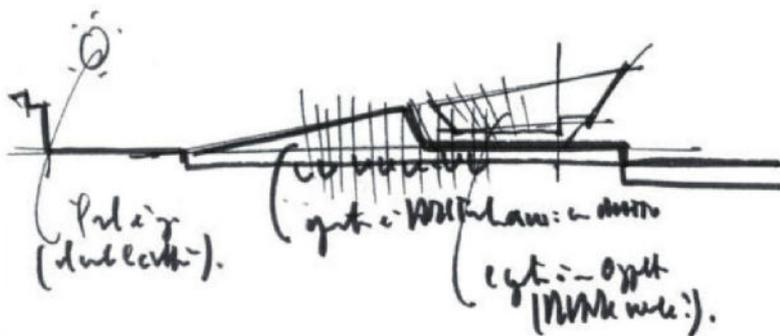
PROGETTO 12



**Terminal Internazionale dell'aeroporto Kansai**

1988 - 1994, Osaka, Giappone  
 L'aeroporto di Kansai è stato costruito nella Baia di Osaka su di un'isola artificiale e come un aliante si posa leggero sulla terra: il blocco centrale corrisponde alla fusoliera, i gate d'imbarco formano le ali. Il suo volume allungato, immateriale ed esile, è disegnato per resistere alle scosse dei violenti terremoti che frequentemente colpiscono questa parte del Giappone.

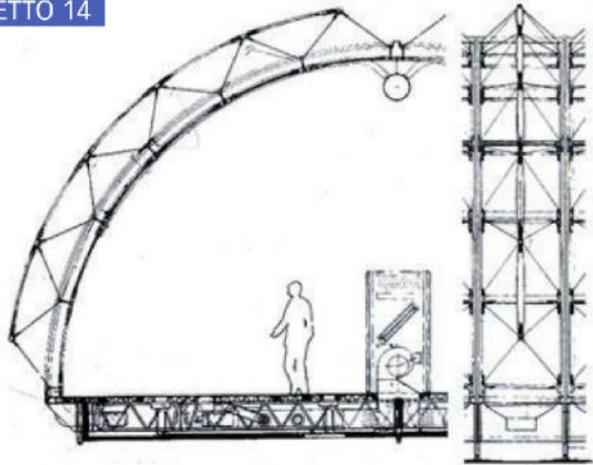
PROGETTO 13



**NEMO - Centro Nazionale per la Scienza e la Tecnologia**

1992 - 1997, Amsterdam, Olanda  
 Collocato letteralmente sopra l'accesso al tunnel sottomarino che passa sotto lo Oosterdok, l'edificio allude apertamente a una nave: non fa finta di essere un pezzo di città, appartiene proprio al porto. Non appoggia, ma "galleggia" sull'ingresso del tunnel, basandosi su una struttura di sostegno di pali sottomarini, proteso verso il mare.

## PROGETTO 14

**Padiglione Itinerante IBM**

1983 - 1986

Nel 1983 l'IBM organizza una mostra itinerante per comunicare e promuovere i progressi dell'informatica nel campo delle telecomunicazioni. Dimostrando implicitamente che postazioni di lavoro potevano essere installate praticamente ovunque, la struttura temporanea è progettata per essere montata, aperta al pubblico e smontata dopo un mese, facendo tappa in 20 città europee. Il padiglione trasparente – lungo 48 m, largo 12 m e alto 6 m –, montato nel verde dei parchi urbani, è un giardino d'inverno temporaneo contenente strumenti di alta tecnologia e un'immagine leggera del futuro tecnologico.

## PROGETTO 15

**Centro Botin**

2010 - 2017, Santander, Spagna

Il Centro Botin, uno spazio per l'arte, la cultura e la formazione, proteso nella baia di Santander, per metà agganciato a terra e per l'altra metà sospeso sull'acqua, restituisce alla città la vasta area portuale del molo di Albareda. Il progetto riannoda il legame tra la parte storica della città e il mare.

## PROGETTO 16

**Fondazione Emilio e Annabianca Vedova – Magazzino del Sale**

2000 - 2009 Venezia, Italia

La Fondazione Emilio e Annabianca Vedova ha sede espositiva nel Magazzino del Sale 266 che si affaccia sul Canale della Giudecca a Venezia. Nel 2008 Renzo Piano si occupò del suo restauro e dell'allestimento con le navette robotizzate che movimentano le grandi tele di Emilio Vedova. Questa idea rovescia il rapporto fisico e percettivo tra il pubblico e le opere.

"Tutto cominciò negli anni ottanta con Emilio e con Annabianca, con cui ci siamo visti tante volte... in tutte queste chiacchierate c'era sempre l'idea che quel luogo poteva diventare un giorno la casa per le sue opere". (Renzo Piano)